

---

# Handelsblatt

---

27 marzo 2025

Trattative per la coalizione

## Il piano Germania nero-rosso

*I gruppi di lavoro di CDU e SPD non sono riusciti a trovare un accordo su questioni centrali. Il quotidiano Handelsblatt analizza i documenti interni dei negoziatori e i principali punti di contesa in essi contenuti.*



Di J. Fokuhl, M. Greive, J. Hildebrand, S. Kersting, J. Olk, B. Rybicki, F. Specht

Almeno per quanto riguarda i locali, CDU, CSU e SPD si sono trovati rapidamente d'accordo. Quando venerdì entreranno nella fase calda dei negoziati di coalizione, i negoziatori principali si incontreranno a turno nella Konrad-Adenauer-Haus della CDU, nella Willy-Brandt-Haus della SPD e nella rappresentanza bavarese.

Più difficile della ricerca dei locali sarà per l'Unione e la SPD chiarire i numerosi punti controversi.

All'inizio della settimana i gruppi di lavoro specializzati avevano inviato i loro documenti ai negoziatori principali. Quasi tutti sono stati resi pubblici nel frattempo. I documenti rivelano quanto siano grandi le divergenze di opinione tra i futuri partner della coalizione.

In molti settori, l'Unione e l'SPD sono fundamentalmente in disaccordo. Tuttavia, i negoziatori continuano a essere fiduciosi. "Il nostro obiettivo rimane quello di formare una coalizione per i grandi compiti del Paese - per la stabilità, il rinnovamento economico e la coesione sociale", hanno dichiarato i tre segretari generali di CDU, CSU e SPD in una dichiarazione congiunta. La pressione aumenta, soprattutto per Friedrich Merz, il probabile futuro Cancelliere. Secondo i nuovi sondaggi, l'AfD si è avvicinata all'Unione fino a due punti percentuali.

Il quotidiano Handelsblatt analizza i settori in cui l'Unione e l'SPD sono attualmente più distanti.

### Finanza

Per quanto riguarda le questioni finanziarie centrali, tutti i passaggi del documento del gruppo di lavoro sono controversi. L'Unione insiste sulle riduzioni fiscali per i cittadini e le imprese. Vuole che l'aliquota

fiscale massima si applichi solo a partire da un reddito di 80.000 euro e ridurre le tasse per le imprese dal 30 al 25%. L'SPD vuole anche sgravare i redditi bassi e medi, aumentando l'esenzione fiscale di base di 1000 euro e facendo sì che l'aliquota massima si applichi solo a partire da un reddito più elevato. Inoltre, l'SPD è disposta a ridurre l'aliquota dell'imposta sulle società dal 15 al 14% a partire dal 1° gennaio 2029. In cambio, l'aliquota massima dovrebbe aumentare dal 42 al 47 per cento e l'aliquota per i più ricchi dal 45 al 49 per cento. L'SPD vuole anche rivitalizzare l'imposta sul patrimonio, eliminare le agevolazioni fiscali sull'imposta di successione e aumentare l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale dal 25 al 30 per cento. L'Unione respinge tutto questo.

Anche nella politica di bilancio regna il disaccordo. Di fronte ai buchi di miliardi nel bilancio federale, l'Unione propone che la crescita della spesa debba essere inferiore alla crescita economica. Una tale regola è respinta dall'SPD. Le due parti sono riuscite solo a concordare di rivedere tutti i compiti dello Stato.

### **Economia**

I negoziatori vogliono riportare l'industria tedesca in prima linea a livello internazionale. “La crescita, il benessere e l'occupazione in Germania si basano in particolare su un'industria forte e competitiva”, si legge nel documento finale. Il gruppo di lavoro intende continuare a sovvenzionare i settori importanti. Tra le altre cose, dovrebbero essere portati avanti i ‘contratti di protezione del clima’ per l'industria, in base ai quali le aziende ricevono aiuti di Stato per la riconversione della loro produzione. Anche la microelettronica dovrebbe continuare a essere promossa: “Svilupperemo la Germania come sede leader per la microelettronica”.

L'Unione e l'SPD sono in disaccordo sulla questione se i sussidi statali debbano essere legati alla conformità ai contratti collettivi e alla sicurezza del sito. Anche gli aiuti all'industria automobilistica non sono chiari. Nelle precedenti discussioni, che erano state una prima esplorazione dei contenuti, l'Unione e l'SPD avevano concordato di reintrodurre incentivi all'acquisto. Il gruppo di lavoro sull'economia non è riuscito a raggiungere un accordo su questo punto. Lo stesso vale per il divieto dei motori a combustione interna. L'UE non vuole più consentire nuove immatricolazioni di auto a combustione interna a partire dal 2035, a meno che non siano alimentate da carburanti a impatto zero. L'Unione considera questo un errore, mentre la SPD lo ritiene giusto.

### **Migrazione**

La “svolta migratoria” promessa da Merz è finora solo abbozzata. È controverso, ad esempio, come gestire gli stranieri che devono lasciare il paese. L'SPD vuole mantenere il cosiddetto “diritto di soggiorno per opportunità”, introdotto dalla coalizione a semaforo. Ciò consente alle persone senza diritto di soggiorno di ottenere uno status di soggiorno permanente se non sono state condannate per reati e soddisfano ulteriori condizioni. L'Unione, invece, vuole far scadere il regolamento, che è valido fino alla fine del 2025. Sul tema dei respingimenti di migranti illegali e richiedenti asilo a tutti i confini tedeschi, l'Unione e l'SPD non sono riusciti a trovare un accordo. Respingimenti sì, ma in coordinamento con i vicini europei, si legge nel documento del gruppo di lavoro. Ciò che questo coordinamento comporta rimane aperto. I futuri alleati sono invece d'accordo sulle espulsioni: “Espelleremo persone verso l'Afghanistan e la Siria, a cominciare dai criminali e dalle persone pericolose”, si legge nel documento.

### **Esteri e difesa**

Il gruppo di lavoro “Affari esteri e difesa” si è impantanato soprattutto sul servizio militare obbligatorio. Mentre l'Unione vuole riattivare il servizio militare obbligatorio, la SPD continua a puntare sul volontariato.

Esiste invece un accordo sull'analisi dei rischi. “Già nei prossimi anni” le forze armate russe sarebbero in grado di attaccare la Germania e i suoi alleati, scrivono l'Unione e l'SPD. A causa dei “cambiamenti da parte americana”, la Germania e l'Europa stessa dovrebbero fare di più per la sicurezza.

Se dipendesse dall'Unione, gli investimenti tedeschi nella difesa dovrebbero svilupparsi “verso il 3,5%” del prodotto interno lordo (PIL). Finora l'SPD non è stato disposto a farlo.

## **Energia e clima**

Anche nel settore del clima e dell'energia molte questioni sono ancora aperte. C'è accordo sugli sgravi previsti. L'Unione e l'SPD vogliono ridurre in modo permanente il costo dell'elettricità per le imprese e i consumatori di almeno cinque centesimi per chilowattora. A tal fine, l'imposta sull'elettricità dovrebbe essere ridotta al livello minimo europeo come misura immediata. Per le famiglie ciò significa uno sgravio di circa due centesimi per chilowattora. Inoltre, le tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche dovrebbero essere ridotte.

Il gruppo di lavoro si pone l'obiettivo di una “decisa espansione” delle energie rinnovabili. All'interno del gruppo di lavoro è controverso se mantenere l'obiettivo introdotto dalla coalizione dei Verdi, di riservare il due per cento della superficie del Land all'energia eolica.

Sul tema della legge sul riscaldamento, i potenziali alleati sono divisi. La legge sul riscaldamento dovrebbe essere abolita, si legge in un paragrafo proveniente dall'Unione. L'obiettivo è un cambiamento di paradigma “che si allontani da una considerazione a breve termine dell'efficienza energetica nei singoli edifici per passare a una considerazione a lungo termine dell'efficienza delle emissioni”. Il settore edilizio è “fondamentale” per il raggiungimento degli obiettivi climatici, si legge anche. Il sostegno al riscaldamento continuerà. Per quanto riguarda l'edilizia residenziale, lo standard energetico EH55 sarà nuovamente promosso per un periodo di tempo limitato. In un paragrafo che proviene dall'SPD, si afferma che la transizione termica dovrebbe essere portata avanti “con decisione” e che dovrebbe essere garantita la sicurezza della pianificazione e degli investimenti. Vogliono “creare nuova fiducia” e modificare la legge sull'energia degli edifici (GEG).

Una sezione del documento sull'energia nucleare è completamente tra parentesi quadre. La formulazione è stata introdotta dall'Unione. Essa afferma che, soprattutto in vista degli obiettivi climatici e della sicurezza dell'approvvigionamento, l'energia nucleare potrebbe “svolgere un ruolo significativo”. L'Unione punta sulla ricerca sull'energia nucleare di ultima generazione, sui piccoli reattori modulari e sulle centrali a fusione.

## **Modernizzazione dello Stato**

“La Germania ha bisogno di una vera riforma dello Stato”, si legge nel documento del gruppo di lavoro “Modernizzazione dello Stato e riduzione della burocrazia”. Ma il modo in cui dovrebbe essere attuata è in parte controverso.

L'Unione vuole ridurre il personale nei ministeri federali e nell'amministrazione del Bundestag di almeno il 15% entro il 2029 e accorpate le autorità federali. L'SPD non si unisce a queste richieste. Altrettanto controversa è la richiesta dell'Unione di sbloccare i fondi di bilancio per i ministeri solo se definiscono obiettivi chiari e criteri misurabili. L'Unione chiede inoltre, nell'ambito di un “programma immediato per la riduzione della burocrazia”, di abolire l'obbligo di nominare funzionari aziendali. Anche questo punto non è condiviso dall'SPD.

## Altri punti critici

Altri punti critici irrisolti includono il periodo di congedo per la famiglia richiesto dall'SPD - un congedo retribuito anche per i padri per due settimane dopo la nascita, il pranzo gratuito nelle scuole e negli asili nido, anch'esso richiesto dall'SPD, e il modello dell'Unione per combattere la tratta di esseri umani e la prostituzione coatta.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, è stato concordato un freno agli affitti nei mercati immobiliari in difficoltà. Questo dovrebbe essere inizialmente prorogato per due anni. Tuttavia, non c'è ancora accordo su possibili aumenti degli affitti.

Per quanto riguarda i trasporti, il gruppo di lavoro non è riuscito a raggiungere un accordo sul limite di velocità sulle autostrade. Mentre la SPD vuole introdurre un limite di 130 km/h, l'Unione rifiuta un limite di velocità generale sulle autostrade.

Per concentrare la responsabilità per il digitale, si sta discutendo la creazione di un ministero del digitale nel nuovo governo. Tuttavia, la richiesta non è stata inclusa nel documento finale dei negoziatori. La creazione di nuovi ministeri è lasciata alla commissione direttiva, secondo quanto riferito negli ambienti governativi.

## Politica energetica

# Speranza in un'elettricità a basso costo

*Come l'industria e i fornitori valutano i piani di politica energetica dei partiti della coalizione.*



Di B. Fröndhoff, C. Krapp, I. Wermke Düsseldorf

I gruppi energetici e le aziende industriali tedesche reagiscono con approvazione, ma in parte anche con riserve, ai piani dei partiti della coalizione in materia di energia, prezzo dell'elettricità e clima. In linea di principio, accolgono con favore le proposte di riduzione dei costi e di rafforzamento della sicurezza energetica. Tuttavia, temono che il sollievo sarà solo temporaneo e che ci saranno problemi di attuazione.

Lo dimostra un recente sondaggio del quotidiano Handelsblatt tra aziende e associazioni. Martedì sera sono stati resi noti dettagli concreti sui piani dei gruppi di lavoro di CDU/CSU e SPD. La futura coalizione di governo vuole abbassare i prezzi dell'elettricità, costruire nuove centrali a gas e creare una compensazione per il prezzo della CO2. I progetti non sono ancora definitivi, ma saranno inclusi nell'accordo di coalizione, che dovrebbe essere pronto entro Pasqua.

Le sfide per il prossimo governo federale sono grandi: l'industria nazionale ha bisogno di un approvvigionamento stabile di energia a basso costo per poter competere. Anne-Marie Grossmann, amministratrice delegata del produttore di acciaio Georgsmarienhütte, teme che i passi previsti a tal fine

non siano sufficienti. “L'annunciata riduzione della tassa sull'elettricità e il dimezzamento delle tariffe della rete di trasmissione sono segnali giusti, ma non sono sufficienti”. “I piani della coalizione rimangono vaghi riguardo all'obiettivo di prezzi dell'elettricità competitivi”, ha aggiunto Großmann.

Il produttore di acciaio Salzgitter ha espresso un'opinione simile: ‘Le misure devono portare a una riduzione effettiva dei costi’.

Nell'industria chimica, le iniziative dell'Unione e dell'SPD sono valutate prevalentemente in modo positivo. Markus Steilemann, CEO di Covestro e presidente dell'associazione di categoria VCI, ha dichiarato al Handelsblatt: “Ora è importante soprattutto un'attuazione coraggiosa e rapida delle misure annunciate, senza ulteriori oneri burocratici”. Secondo il capo di Evonik, Christian Kullmann, i primi documenti della coalizione sono adatti alla primavera: “Più raggi di sole che nuvole. Sono approcci ragionevoli, ma il governo non deve perdersi nei dettagli”.

### **Ciò che piace all'industria ad alta intensità energetica - e ciò con cui è in conflitto**

L'Unione e il Partito Socialdemocratico di Germania (SPD) stanno pianificando di ridurre in modo permanente il costo dell'energia elettrica per le imprese di almeno cinque centesimi per chilowattora. A tal fine, l'imposta sull'elettricità dovrebbe essere ridotta al livello minimo europeo e l'onere dei costi di rete per le aziende dovrebbe essere limitato. Molte aziende accolgono con favore questa misura, mentre altre ritengono che lo sgravio non sia sufficiente.

La compensazione del prezzo dell'elettricità, che attualmente si applica a diverse centinaia di grandi consumatori industriali di elettricità, dovrebbe essere prorogata e ampliata in modo permanente. Dal punto di vista della VCI, la compensazione deve portare al massimo sgravio possibile per ampie parti dell'industria. Gli esperti prevedono infatti un aumento dei prezzi dell'elettricità nei prossimi anni.

Dovrebbe essere eliminata anche la tassa di stoccaggio del gas, che non esiste in paesi come la Francia e i Paesi Bassi. Per le aziende ad alta intensità di gas, come il produttore di fertilizzanti SKW Piesteritz, questo contributo ha recentemente minacciato la loro esistenza. Secondo l'azienda della Germania orientale, l'abolizione è necessaria per evitare che “la chimica di base in Germania spenga le luci”.

Il documento della coalizione parla anche di un prezzo dell'elettricità industriale che dovrebbe alleviare ulteriormente le aziende ad alta intensità energetica. Dal punto di vista di molte aziende chimiche e siderurgiche, non c'è modo di evitare tali sussidi se si vuole mantenere la produzione ad alta intensità energetica in Germania. Questa è una formulazione ancora vaga e controversa. L'associazione dei costruttori di macchine VDMA, ad esempio, ritiene che sia un approccio sbagliato sovvenzionare in modo forfettario parti significative dell'economia con un prezzo dell'elettricità industriale, mentre tutti gli altri pagano per questo.

### **Ciò che soddisfa i fornitori di energia - e ciò con cui sono in disaccordo**

Il settore energetico reagisce con sentimenti contrastanti ai progetti di accordo di coalizione.

Un rappresentante del settore ha dichiarato di essere sorpreso dalla quantità di intervento statale presente nei testi. Si ha l'impressione che ora vengano semplicemente distribuiti i miliardi aggiuntivi su cui i partiti hanno concordato un fondo speciale. Alcuni punti concreti, tuttavia, fanno tirare un sospiro di sollievo. Ad esempio, i piani per aumentare la capacità delle centrali a gas fino a 20 gigawatt entro il 2030. Il governo di coalizione aveva inizialmente pianificato solo circa 13 gigawatt, anche perché non avrebbe avuto i soldi per

di più. Uniper, il più grande importatore di gas della Germania, ritiene che questo aumento sia ambizioso ma fattibile.

Uniper considera realistica anche la proposta dell'Unione Europea di consentire la cattura delle emissioni di CO2 anche per le centrali a gas. Per contro, la possibilità di mantenere in riserva le centrali a carbone è vista con occhio critico. La durata delle centrali a carbone non può essere prolungata a piacimento. Lo stesso pensa anche il capo della società di fornitura energetica EnBW, Georg Stamatelopoulos. “La manutenzione tecnica è troppo costosa, così come il costo del personale”, ha detto in riferimento alle centrali a carbone. Eon, il più grande fornitore di elettricità e gas in Germania, mette in guardia dal rendere le sovvenzioni una condizione permanente. L'enorme trasformazione comporterà anche tagli spiacevoli che non potranno essere semplicemente ‘sovvenzionati’ per anni con fondi statali.

Sul tema del riscaldamento, l'Unione e l'SPD non sono ancora d'accordo. Nel suo progetto, l'Unione scrive di voler abolire la “legge sul riscaldamento”, cioè la legge sull'energia degli edifici. L'SPD, invece, vuole solo emendare la legge esistente. Gli osservatori si aspettano che si arrivi a una modifica di singoli aspetti, senza che venga annullata l'intera revisione della legge, che era stata intrapresa dal governo rosso-verde.